

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 26-7287

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 Candidatura della Regione Piemonte, approvazione della proposta progettuale e delega al Direttore competente.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i. è stato approvato il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179 reca il “Regolamento concernente la disciplina di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell’art. 4-bis, comma 2 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286”;

il D.lgs 28 agosto 2015 n. 142 definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

l’Accordo quadro del 7 agosto 2012 tra il Ministero dell’Interno e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca dà applicazione a quanto previsto dal D.P.R. 179/2011 con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione e ai test per l’assegnazione di crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

preso atto dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 adottato dal Ministero dell’Interno - Autorità Responsabile del fondo FAMI, con Decreto prot. n. 8843 del 4.07.2018;

preso atto che la scadenza per la presentazione della proposta progettuale al Ministero è il 3 settembre 2018;

dato atto che:

da anni è stata posta particolare attenzione al fenomeno migratorio attraverso politiche regionali fondate sull’inclusione e sull’accoglienza e promuovendo progettualità concertate con i soggetti istituzionali e della società civile, con i quali è stata consolidata una significativa rete di collaborazione;

sul tema della formazione linguistica ed educazione civica per l’inclusione dei cittadini di Paesi terzi la Regione, già a partire dal 2006, sono stati realizzati programmi di intervento specifici, in particolare, attraverso i fondi europei dedicati, prima Fondo Europeo per l’Integrazione - FEI divenuto successivamente fondo FAMI, è stato attuato il progetto Petrarca per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, la cui V edizione si è conclusa il 30 aprile 2018;

l’esperienza sinora maturata ha confermato che la formazione linguistica è passaggio obbligato per garantire reali processi di inclusione delle persone immigrate;

richiamato che:

ai sensi dell'art. 3 del citato Avviso ministeriale, l'assegnazione prevista per la Regione Piemonte ammonta a Euro 2.486.217,72 per la realizzazione una progettualità che dovrà concludersi al 31 dicembre 2021;

secondo quanto previsto dall'Avviso ministeriale, per l'attuazione delle iniziative previste nell'ambito dell'"Area A - Azioni formative" dovrà essere utilizzata una somma almeno pari al 50% del finanziamento assegnato e che per l'attuazione delle iniziative previste nell'ambito dell'"Area B - Servizi complementari" dovrà essere utilizzata una somma almeno pari al 10% del finanziamento assegnato;

ritenuto, pertanto, di dare continuità alle suddette progettualità, stabilendo di:
presentare una proposta progettuale per un costo pari a quanto assegnato dal suddetto Avviso, non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
presentare la candidatura del Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi - denominato "Petrarca 6", la cui sintesi si trova nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
ripartire tale budget di progetto tra i territori provinciali, utilizzando il criterio percentuale sul totale della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante sul territorio, già adottato nelle precedenti edizioni;

preso atto, inoltre, che:
le linee guida ministeriali individuano quale partner obbligatorio di progetto l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), chiamato a collaborare con la Regione nella progettazione, programmazione e realizzazione dei Piani Regionali, nonché nell'individuazione dei Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) interessati ad aderire al Piano regionale in qualità di Partner di progetto ed erogatori delle azioni formative di base;
all'art. 1.1 delle Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali, allegate all'Avviso ministeriale, è previsto che il Capofila promuova l'effettiva attivazione dei servizi complementari (ad es. baby sitting, mediazione interculturale, tutoraggio, ecc.) al fine di garantire l'accesso e la partecipazione dei beneficiari alle attività formative, si procederà con apposito avviso pubblico regionale alla selezione di enti privati, che diventeranno partner di progetto, con i quali - attraverso un percorso di co-progettazione - si andranno a definire i suddetti servizi e la loro attuazione;
all'art. 1.3 delle già citate Linee guida allegate all'Avviso ministeriale è previsto che, a fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali, d'intesa con l'USR, le azioni formative di base possono essere erogate con il contributo di enti/associazioni private qualificati nella didattica dell'italiano L2, - le stesse potranno essere realizzate dai soggetti privati selezionati col suddetto avviso regionale,
agli artt. 1.1. e 1.3 delle Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali, allegate all'Avviso ministeriale, è previsto che:

- il soggetto Capofila promuova l'effettiva attivazione dei servizi complementari (ad es. baby sitting, mediazione interculturale, tutoraggio, ecc.) al fine di garantire l'accesso e la partecipazione dei beneficiari alle attività formative;
- a fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali, le azioni formative di base possano essere erogate con il contributo di enti/associazioni private qualificati nella didattica dell'italiano L2;

ritenuto che,
al fine di rispondere a quanto previsto dai suddetti articoli, si procederà con apposito avviso pubblico alla selezione di enti privati, che diventeranno partner di progetto, con i quali - attraverso un percorso di co-progettazione - si andranno a delineare sia i servizi complementari che, d'intesa con l'USR, le eventuali azioni formative di base da erogare;

al fine, inoltre, di garantire, nell'ambito del suddetto Avviso, una copertura regionale delle azioni che sia capillare ed efficiente, si prevede di suddividere il territorio nei seguenti ambiti, corrispondenti ai territori di riferimento dei 12 CPIA piemontesi;

- 1) Città di Torino (CPIA1TO, CPIA2TO, CPIA3TO);
- 2) Città metropolitana di Torino (CPIA4TO, CPIA5TO);
- 3) Provincia di Asti (CPIA AT);
- 4) Provincia di Alessandria (CPIA1AL, CPIA2AL);
- 5) Province di Biella e Vercelli (CPIA BI/VC);
- 6) Province di Novara e VCO (CPIANO/VCO);
- 7) Provincia di Cuneo (CPIA1CN, CPIA2CN)

con riferimento al supporto gestionale in fase di progettazione e di realizzazione dell'intero progetto, qualora risulti opportuno il coinvolgimento, in qualità di partner degli enti pubblici strumentali della Regione Piemonte, di IRES Piemonte, istituito con legge regionale 43/1991, si demanda alla Direzione Coesione Sociale l'individuazione delle modalità legittimanti la sua partecipazione;

si demanda, altresì, alla Direzione Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi comprese la presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e la sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal suddetto Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale di tutti gli atti previsti dal Ministero;

visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

visto il D.lgs. 28 agosto 2015, n. 142;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto l'Accordo quadro del 7 agosto 2012 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 6/2018;

vista la D.G.R. n. 9-1207 del 23.03.2015;

vista la D.G.R. n. 3-2013 del 5.08.2015.

Dato atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la presentazione, in qualità di soggetto capofila, della proposta progettuale “Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi - Petrarca 6” - la cui sintesi, posta in allegato (allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidarsi sull’Avviso del Ministero dell’Interno adottato con decreto prot. n. 8843 del 4.07.20, agli atti di questa amministrazione, e avente quale termine di scadenza la data del 3 settembre 2018;
- di definire quale budget della proposta progettuale quello previsto dal Ministero che ammonta ad Euro 2.486.217,72 e di non prevedere cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
- di stabilire che tale somma sarà ripartita tra i territori provinciali utilizzando il criterio percentuale sul totale della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante sul territorio;
- di approvare, nell’ambito del suddetto Avviso, la suddivisione del territorio regionale nei seguenti ambiti, corrispondenti ai territori di riferimento dei 12 CPIA piemontesi:
 - 1) Città di Torino (CPIA1TO, CPIA2TO, CPIA3TO);
 - 2) Città metropolitana di Torino (CPIA4TO, CPIA5TO);
 - 3) Provincia di Asti;
 - 4) Provincia di Alessandria (CPIA1AL, CPIA2AL);
 - 5) Province di Biella e Vercelli;
 - 6) Province di Novara e VCO;
 - 7) Provincia di Cuneo (CPIA1CN, CPIA2CN);
- di demandare alla Direzione Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi comprese la presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e la sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal suddetto Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale di tutti gli atti previsti dal Ministero; nonché la predisposizione di apposito avviso pubblico finalizzato alla selezione di enti privati, che diventeranno partner di progetto, con i quali - attraverso un percorso di co-progettazione - si andranno a delineare sia i servizi complementari che, d’intesa con l’USR, le eventuali azioni formative di base da erogare;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative e di dare atto che si procederà a iscrivere le suddette risorse su capitoli vari afferenti al Fondo FAMI – inseriti nella Missione 12, Programma 1210 – al momento dell’effettivo trasferimento delle stesse da parte del Ministero alla Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

AII. A)

**SCHEDA DI SINTESI della proposta progettuale relativa ai
Piani regionali per la formazione civico linguistica
dei cittadini di Paesi Terzi
FAMI – OS2 – ON2
“PETRARCA 6”**

Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul
Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione
Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi
OS2 Integrazione/ Migrazione Legale e ON2 Integrazione
Scadenza 03.09.2018

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Piemonte

IL PROGETTO:

Il Piano regionale, denominato “Petrarca 6”, si pone in continuità con le progettualità attivate negli anni passati e prevede la realizzazione di percorsi di formazione civico linguistica rivolta a cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio regionale.

La formazione civico linguistica si pone come strumento base per favorire l'inclusione sociale degli immigrati e, pertanto, il progetto prevede anche specifiche azioni per l'orientamento e la conoscenza del territorio, dei servizi sanitari, sociali, del mondo del lavoro ecc.

Il piano regionale, in linea con la ripartizione prevista dalle Linee guida ministeriali, si articola in:

Area A - Azioni formative che si suddividono in:

- *Azioni formative di base:* attività didattica necessaria al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana livello A1 e A2 del QCER;
- *Azioni formative specifiche:* percorsi sperimentali di livello alfa per analfabeti strumentali, di livello pre A1 per analfabeti funzionali e di livello B1;
- *Moduli formativi specifici:* percorsi volti a un approfondimento linguistico finalizzati al conseguimento di documenti specifici, alla conoscenza del mercato del lavoro, preliminari o complementari alla formazione professionale, all'inserimento nel mondo del lavoro.

Area B - Servizi complementari progettati in modo da favorire l'accesso alle azioni formative da parte dei beneficiari. Nello specifico:

- servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (ad es. servizi di babysitting, di mediazione interculturale, tutoraggio, ecc.),
- servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili (ad es. servizi di supporto psicologico, a sostegno dell'utenza debole, ecc.),
- servizi di inclusione sociale (ad es. servizi di animazione territoriale, servizi volti a contrastare fenomeni di discriminazione, ecc.),
- altri servizi (ad es. formazione a distanza, spese assicurative, ecc.)

Area C – Servizi strumentali che si suddividono in:

- servizi strumentali per il supporto gestionale (governance, monitoraggio e valutazione degli interventi)

- servizi strumentali per il potenziamento delle azioni (ad es. sperimentazioni di materiali didattici, attività di ricerca scientifica, allestimenti e dotazioni materiali, formazione formatori, ecc.)

La Regione consoliderà il sistema di governance già avviato dalle precedenti edizioni del progetto, attraverso un maggior coinvolgimento dei territori e la loro responsabilizzazione, l'attivazione delle reti locali e il raccordo con altre progettualità finalizzate all'inclusione dei migranti.

Proseguirà il lavoro dei nodi territoriali coordinati dalle Prefetture di riferimento, composti da rappresentanti del mondo della scuola, di enti pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo che a diverso titolo sono coinvolti sulla tematica migratoria a livello territoriale.

I Nodi di Rete Territoriali sono antenne sul fenomeno migratorio e sono chiamati a collaborare nel progetto Petrarca per:

- la rilevazione e l'analisi dei bisogni formativi;
- per integrare l'attività formativa del progetto Petrarca con altre tipologie di progettualità esistenti sul territorio sullo stesso tema e più in generale, con progetti a favore dei migranti;
- sensibilizzare il territorio rispetto alle tematiche oggetto del progetto.

PARTNER

Ufficio Scolastico regionale (partner obbligatorio)

CPIA Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria

Ulteriori partner privati, da selezionare tramite procedure di evidenza pubblica.

OBIETTIVO GENERALE

Realizzare il piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi assicurando sostenibilità, crescita e diffusione capillare del sistema potenziando lo sviluppo delle reti territoriali, l'integrazione tra le diverse offerte di servizi di formazione linguistica (pubblica e del privato sociale) e le altre opportunità di inclusione sociale, di connessione e di razionalizzazione di tutte le progettualità a favore dei migranti.

BENEFICIARI:

Cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio regionale.

PIANO FINANZIARIO

L'assegnazione finanziaria destinata dal Ministero dell'Interno alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 2.486.217,72.

Si intende presentare una proposta progettuale di pari budget.

Non si prevede un cofinanziamento regionale.

DURATA

A seguito dell'individuazione dei partner privati, si redigerà il progetto definitivo che, secondo quanto stabilito nell'Avviso, verrà inviato al Ministero dell'Interno entro il 03.09.2018, pena l'inammissibilità della proposta.

A seguito di approvazione e della firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto proponente e l'Autorità responsabile, il progetto verrà avviato e dovrà concludersi entro e non oltre il 31.12.2021, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.